



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

Circolare 93

Roma, 8 APRILE 2015

Prot. n. 11026

06.22.04/3

A TUTTE LE DIREZIONI GENERALI

A TUTTI GLI ISTITUTI CENTRALI E
PERIFERICI

E, p.c. AI CAPO DI GABINETTO

AI SEGRETARIO GENERALE

All'OIV

LORO SEDI

Oggetto: Ulteriori misure per assicurare l'operatività degli Istituti nella fase transitoria di attuazione del DPCM 29 agosto 2014, n. 171.

Con circolari del Segretariato Generale, della Direzione Generale Bilancio e della Direzione Generale Organizzazione, che si intendono integralmente qui richiamate, sono stati definiti indirizzi e prescrizioni per gli Istituti periferici volti a consentirne l'operatività.

Il protocollo d'intesa sottoscritto il 25 marzo u.s. dall'Amministrazione e da alcune OO.SS. maggiormente rappresentative ha individuato ulteriori misure che, nella fase di transizione all'adozione degli organici, consentano di avviare l'azione delle strutture di nuova istituzione.

1. Al fine di dare immediata attuazione alla riorganizzazione, ed in particolare alla separazione della funzione di tutela da quella di fruizione / valorizzazione, le Soprintendenze Belle Arti e Paesaggio, le Soprintendenze Archeologia e la Direzione Generale Biblioteche e Istituti Culturali, per quanto di competenza,



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione generale Organizzazione

Servizio II

provvederanno senza indugio a consegnare ai Poli Museali Regionali gli immobili, con i relativi beni mobili, le collezioni e gli inventari, di cui all'all. 3 del D.M. 23 dicembre 2014; come già precedentemente disposto il personale in servizio presso tali strutture è provvisoriamente assegnato ai Poli Museali Regionali. Gli archivi, ad eccezione della parte corrente, permarranno presso i soggetti produttori in attesa di disposizioni della Direzione Generale Archivi. Le Direzioni Generali, i Segretariati Regionali e le Soprintendenze trasmetteranno ai Poli in formato digitale la documentazione relativa ad accordi, protocolli d'intesa e atti negoziali comunque denominati, nonché le convenzioni in essere per i servizi museali e i verbali dei Comitati biglietti e le relative determine dirigenziali.

2. I Segretari regionali, sentiti i dirigenti, determineranno la dotazione minima di personale amministrativo necessaria per il funzionamento dei Poli Regionali attualmente privi di tali risorse umane, che sarà individuato, preferibilmente e ovunque possibile, nell'ambito delle strutture unificate delle nuove Soprintendenze Belle Arti e Paesaggio, escludendo spostamenti di personale da altre città, mediante interpello di durata non superiore a dieci giorni, distinto per area e profilo. Le assegnazioni provvisorie non rappresentano situazioni precostituite né precludono la volontarietà delle definitive assegnazioni, fermo restando che, come convenuto con le OO.SS. nazionali, la mobilità volontaria sarà attuata successivamente alla definizione degli organici. Gli uffici procedenti cureranno l'informazione preventiva e successiva alle OO.SS. territoriali.

3. Il personale di III area che svolge attualmente funzioni sia di tutela che di gestione di luoghi della cultura assegnati ai Poli Museali Regionali continuerà ad attendere ai propri compiti, corrispondendo sia con la Soprintendenza che con il Polo Regionale *ratione materiae*. Detto personale sarà transitoriamente amministrato dall'ufficio di appartenenza.

4. Vanno assolutamente evitati la duplicazione o lo smembramento di strutture che operano sia presso i Musei che presso le Soprintendenze. I laboratori di restauro e i laboratori fotografici, in attesa di un piano di



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione generale Organizzazione
Servizio II

razionalizzazione che tenga conto sia dell'operatività che soprattutto delle problematiche relative all'igiene e alla sicurezza dei lavoratori, afferiscono agli Istituti presso i quali sono ubicati (Soprintendenze Archeologia, Soprintendenze Belle Arti e Paesaggio, Poli museali o Musei autonomi) continuando a svolgere gli interventi conservativi e di riproduzione sulla base di programmi condivisi tra gli istituti competenti.

Non si darà luogo a smembramenti dei depositi di beni culturali, che saranno presi in carico dai titolari degli immobili in cui si trovano. Questi ultimi, in collaborazione con i dirigenti degli Istituti interessati, provvederanno rapidamente ad effettuare il riscontro degli inventari e dei materiali depositati per ente di appartenenza e per data di immissione.

5. La contrattazione locale si svolgerà nelle sedi individuate per le elezioni delle RSU.

6. I dirigenti si asterranno dall'assumere ogni altra iniziativa volta ad alterare situazioni in essere, quali la chiusura di sedi e uffici ovvero il trasferimento massivo di unità tra sedi differenti di un medesimo Istituto. Eventuali provvedimenti in tal senso, ove non motivati da accertate e indifferibili ragioni di sicurezza dei lavoratori e del pubblico, sono da considerarsi nulli.

Il Direttore Generale
Gregorio Angelini